

18  
Luce ?

## GORLA MAGGIORE SOLENNITÀ RELIGIOSE NEL SEC. XVII

Oltre alle festività religiose stabilite dal calendario ecclesiastico la comunità di Gorla Maggiore celebrava solennemente la festa di Santa Margarita il 5 di luglio. Probabilmente trattasi di Santa Margherita d'Antiochia - Vergine e martire che la Chiesa Romana dedica la festività al 20 di luglio.

Un'antica Passio leggendaria narra che sia stata cacciata dal padre pagano e decapitata per la sua fede e la difesa della sua verginità al tempo di Diocleziano (307). La nostra Santa venne venerata in antichità presso i Greci e poi anche nell'Occidente.

Nel Medio Evo venne invocata tra i 14 Santi ausiliatori, soprattutto come protettrice delle partorienti. Rappresentata negli affreschi e nelle pitture nell'atto di abbattere un drago con il solo segno della Croce e con l'emblema della palma e della corona è stata ritenuta protettrice oltre che delle partorienti, degli agricoltori, degli insegnanti e dei soldati. Le sue reliquie furono trasportate in Italia a Montefiascone nel sec. X.

In Gorla Maggiore l'antica chiesa parrocchiale di Santa Maria, dedicava alla Santa una Cappella alta braccia 10, lunga braccia 6 e larga pure braccia 6. La Cappella era chiusa con un cancelletto in legno. Nel 1753, durante la visita del Card. Pozzobonelli, si ha la segnalazione che Santa Margarita era rappresentata su un'elegante tavola dipinta, circondata da ornati e opere in plastico.

La casata dei Terzaghi, continuando l'antica tradizione, manteneva le spese per la festività, che risaliva alla fondazione della Cappellania avvenuta nei primi mesi del sec. XVI. Forse la scelta fu fatta perchè protettrice degli agricoltori, poichè i Terzaghi detenevano la proprietà dei campi in Gorla Maggiore, Gorla Minore e paesi vicini. Particolari Messe solenni venivano celebrate in altri giorni dell'anno: dal 3 al 5 in triduo dei SS. Magi, il 5 febbraio in onore a S. Agata, l'11 giugno in onore a S. Barnaba (primo diffusore della fede in Lombardia), il 13 giugno a S. Antonio da Padova (nella chiesa vi era dedicata una piccola cappella), l'8 luglio a S. Eurosia (di cui non si hanno tracce di tale dedicazione - forse S. Eufrosia) con ufficiatura per i defunti, il 16 di agosto S. Rocco (protettore della peste).

Numerose altre feste di devozione vengono pure segnalate nell'elenco del parroco Carlo Francesco Ferioli, scritto verso gli anni dal 1695 al 1705. L'antica consuetudine segnava il 7 gennaio S. Antonio abate (rappresentato in un affresco - ormai sparito - esistente in piazza), il 20 gennaio S. Sebastiano, il 22 gennaio S. Vincenzo (con esposizione delle Sante Reliquie), il 24 aprile S. Giorgio ed il 25 S. Marco evangelista.

La festa dell'oratorio di S. Vitale e S. Valeria veniva celebrata il 28 aprile e la celebrazione fatta dal parroco vedeva la presenza anche del parroco di Solbiate Olona. Vi era l'estensione dell'indulgenza speciale ed il Vespero si celebrava solennemente.

L'8 maggio S. Vittore (martire della Chiesa Ambrosiana) ed il 17 la Benedizione della Campagna. Il 20 maggio S. Bernardino da Siena, il 26 maggio S. Teodoro (con esposizione delle Sante Reliquie).

In giugno, l'11, S. Barnaba, il 29 S. Gervasio e Protasio (martiri della Chiesa Milanese).

In agosto, al 4, S. Domenico, al 20 S. Bernardo Abate, al 29 la Decollazione di S. Giovanni Battista.

Il 4 ottobre S. Francesco ed il 4 novembre S. Carlo con festa al suo oratorio (chiesa) con l'invito dei parroci di S. Gaudenzio e S. Martino di Fagnano Olona, oltre a quello della parrocchiale di Sant'Anna di Solbiate Olona.

Chiudevano in dicembre le devozionali per S. Tomaso al 29 e al 30 S. Eugenio.

Vedremo più avanti le Sante Reliquie che arricchivano la religiosità della nostra gente e che costituivano un motivo di preghiera e conoscenza della fede cristiana.

Luigi Carnelli